

## Crisi globale, l'Europa e la pandemia di coronavirus

Mentre cerchiamo di capire l'attuale crisi globale a causa della pandemia di coronavirus e le voci crescenti che chiedono l'uguaglianza sociale ed economica, in particolare per quelle comunità che hanno affrontato le maggiori discriminazioni, dovremmo imparare dalle esperienze del trascorso ventesimo secolo, che ha avuto sviluppi sia costruttivi che estremamente distruttivi.

Per certi versi, il XX secolo è stato un secolo di violenza e di spargimento di sangue, di degrado ambientale, di crescente divario tra ricchi e poveri e di discriminazione sociale. Il più delle volte le persone, le comunità e le nazioni hanno scelto di risolvere i conflitti attraverso l'uso della forza piuttosto che attraverso il dialogo. Alcuni storici stimano che più di 200 milioni di persone vi sono state uccise in conflitti, che hanno creato solo sofferenze piuttosto che portare a soluzioni.

Credo che, nonostante i rapidi progressi compiuti dalla civiltà nel XX secolo, la causa più immediata dei nostri problemi sia la nostra eccessiva enfasi sullo sviluppo materiale. Ci siamo talmente impegnati nel suo perseguimento che, senza nemmeno saperlo, abbiamo trascurato di promuovere i più elementari bisogni umani di amore, gentilezza, cooperazione e cura.

Anche se siamo animali sociali, manchiamo purtroppo di senso di responsabilità nei confronti del prossimo.

La pandemia del Covid-19 ha costretto all'isolamento interi Paesi, sconvolgendo la vita quotidiana in tutto il mondo, valicando i limiti dei sistemi sanitari anche delle nazioni più ricche. C'è una minaccia crescente che mina le fondamenta stesse dell'economia globale e, soprattutto, la paura, l'ansia e l'incertezza diffuse nella società.

Ma finché viviamo in questo mondo siamo destinati a incontrare dei problemi. Se, in questi momenti, perdiamo la speranza e ci scoraggiamo, diminuiamo la nostra capacità di affrontare le difficoltà. Se invece ricordiamo che non siamo solo noi stessi a soffrire, ma anche tutti gli altri devono affrontare tali sofferenze, questa prospettiva più realistica sosterrà la nostra determinazione e la nostra capacità di superare i problemi. Infatti, con questo atteggiamento, ogni nuovo ostacolo può essere visto come un'altra preziosa opportunità per migliorare la nostra mentalità! Negli ultimi anni ho sottolineato l'importanza di vedere le cose in modo realistico non attraverso la confusione della paura o della rabbia. Se un problema ha una soluzione, dobbiamo lavorare per superarlo; se non possiamo superare il problema, non ha senso preoccuparsene.

### **I miei tre impegni**

Ho riflettuto su queste tematiche e mi sono reso conto che, per affrontare la crisi in cui versa oggi il mondo, occorre un cambiamento pragmatico nella mentalità delle persone. Con i miei mezzi, contribuisco a questo cambiamento diffondendo i seguenti messaggi da qualche anno, ovunque io vada e tra chiunque mi capiti di incontrare. Li chiamo i miei tre impegni.

In primo luogo, come essere umano, mi impegno a incoraggiare le persone ad essere felici, aiutandole a comprendere l'importanza di incorporare i valori umani nella loro vita e a conservare la pace della mente.

In secondo luogo, come monaco buddista, mi sono dedicato a incoraggiare l'armonia tra le diverse tradizioni religiose del mondo.

In terzo luogo, come tibetano, mi sono impegnato a preservare la lingua e la cultura tibetana, l'eredità che i tibetani hanno ricevuto dai maestri indiani dell'Università di Nalanda in India, mentre mi batto anche a favore della protezione dell'ambiente naturale del Tibet.

Negli ultimi anni mi sono impegnato a fare ciò che posso per ravvivare tra i giovani indiani di oggi la consapevolezza del valore dell'antica sapienza indiana, con la sua ricca comprensione del funzionamento della mente e delle emozioni. Sono convinto che questa saggezza vista da una prospettiva laica e disinteressata, possa essere vantaggiosamente combinata con l'educazione moderna.

Negli ultimi decenni, sotto l'egida del Mind & Life Institute, siamo stati impegnati in discussioni con scienziati di tutto il mondo sulla mente e sui sentimenti umani, che hanno portato a un beneficio reciproco tra la scienza moderna e la scienza buddista. Le menti brillanti degli scienziati si sono concentrate prevalentemente sul mondo fisico, mentre le nostre conversazioni hanno permesso loro di conoscere il mondo interiore della mente e delle emozioni.

### **L'importanza dell'ambiente**

Condivido quanto ho detto con tutti gli individui che si trovano d'accordo nella volontà di unire i nostri sforzi per rendere questo mondo un luogo migliore per tutti. Ovviamente, la nostra preoccupazione per il mondo deve includere la protezione dell'ambiente. Per il bene delle generazioni future dobbiamo prenderci cura del nostro pianeta. I danni ambientali sono spesso gradualmente e non facilmente visibili e quando ce ne rendiamo conto è generalmente troppo tardi. Abbiamo bisogno di conoscenza per prenderci cura di noi stessi,

di ogni parte della Terra e della vita su di essa, e per il bene di tutte le generazioni future. Ciò significa che l'educazione all'ambiente è di grande importanza per tutti.

Ho imparato ad apprezzare l'importanza dell'attenzione all'ambiente solo dopo la mia fuga dal Tibet nel 1959, dove abbiamo sempre considerato l'ambiente come puro. Ogni volta che vedevamo un corso d'acqua, per esempio, non c'era da preoccuparsi se la sua acqua fosse potabile. Il Tibet è l'altopiano più alto del mondo ed è un epicentro del cambiamento climatico globale e si sta riscaldando quasi tre volte di più che nel resto del mondo. È il più grande deposito d'acqua al di fuori dei due poli, e la fonte del sistema fluviale più esteso della Terra, fondamentale per le 10 nazioni più densamente popolate del mondo. Le fotografie del nostro mondo dallo spazio mostrano chiaramente che non ci sono confini reali sul nostro pianeta blu. Pertanto, tutti noi dobbiamo prendercene cura.

### **L'ispirazione dall'Unione Europea**

I conflitti umani non nascono all'improvviso. Essi si verificano come risultato di cause e condizioni, molte delle quali sono sotto il possibile controllo dei protagonisti. È qui che la leadership ha un ruolo importante. Molti dei problemi che stiamo affrontando sono una nostra creazione, quindi gli esseri umani hanno anche la capacità di introdurre correzioni, o almeno di ridurre al minimo i problemi che stiamo affrontando. Come esseri umani, abbiamo l'intelligenza per analizzare e capire i nostri errori. Con una migliore comprensione, una più stretta collaborazione e un maggiore rispetto tra le varie nazioni del mondo, possiamo sperare in un mondo migliore.

Ho una grande ammirazione per lo spirito dell'Unione Europea che ha preservato la pace tra i suoi membri e nella regione per più di 70 anni. Come previsto dai suoi fondatori, nello spirito di riconciliazione e di cooperazione che ha fatto seguito alla seconda guerra

mondiale, l'Unione Europea ha messo il bene comune davanti agli interessi locali dei singoli Paesi. Ciò dimostra saggezza e maturità in un mondo che è diventato sempre più interdipendente. Ho un sogno: che unioni simili si realizzino anche in Africa, in America Latina e in Asia rafforzando la pace globale.

A questo proposito, dobbiamo considerare seriamente il concetto di non violenza. Per fare della non violenza una realtà, dobbiamo prima lavorare sul disarmo interiore e poi procedere al disarmo esteriore. Per disarmo interiore intendo dire eliminare le emozioni negative che portano alla violenza. Anche il disarmo esteriore dovrà essere eliminato gradualmente, passo dopo passo. Tutti vogliono vivere in pace, ma spesso siamo confusi su come si possa raggiungere questo obiettivo. Il Mahatma Gandhi ha sottolineato che poiché la violenza porta inevitabilmente ad una maggiore violenza dobbiamo perseguire questi obiettivi con mezzi pacifici e non violenti.

Dobbiamo continuare a sviluppare una prospettiva più lungimirante e ampia, pensare razionalmente e lavorare per evitare futuri disastri in modo non violento. Questi temi riguardano l'intera umanità, non un solo Paese. Dovremmo esplorare l'uso della non violenza come misura a lungo termine per controllare il terrorismo di ogni tipo. Ma abbiamo bisogno di una strategia a lungo termine ben ponderata e coordinata. Il modo corretto di colmare le differenze è attraverso il dialogo e la diplomazia, tenendo conto degli interessi reciproci attraverso la comprensione e l'umiltà. Dobbiamo apprezzare il fatto che la pace autentica si realizza attraverso la comprensione, il rispetto e la fiducia reciproci. Come ho già detto, i problemi umani dovrebbero essere risolti in modo umanitario, e la non violenza è l'approccio che si addice all'essere umano.

## Nuove risposte alla crisi globale

Per trovare soluzioni alla crisi e ai conflitti che ci troviamo ad affrontare nel XXI secolo, dobbiamo cercare nuove risposte. Anche se sono un monaco buddista, credo che queste soluzioni vadano oltre la religione, con la promozione di un concetto che chiamo etica secolare. Si tratta di un approccio all'educazione basato sulle scoperte scientifiche, sull'esperienza comune e sul buon senso - un approccio più universale alla promozione dei nostri valori umani condivisi.

Poiché abbiamo bisogno di principi morali come compassione, rispetto per gli altri, gentilezza e assunzione di responsabilità in ogni campo dell'attività umana, stiamo lavorando per aiutare le scuole e le università a creare le opportunità affinché i giovani possano sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, per imparare come gestire gli impulsi distruttivi e coltivare le abilità sociali. Una volta che i bambini entrano nel sistema educativo, non si parla molto di valori umani. Essi vengono orientati verso obiettivi materiali, mentre le loro buone qualità rimangono latenti. L'istruzione dovrebbe aiutarci ad usare la nostra intelligenza per ottenere buoni risultati, il che significa applicare la ragione. Allora dovremmo sapere distinguere tra il nostro interesse a breve e a lungo termine. Usata correttamente la nostra intelligenza può aiutarci ad essere realistici mentre emozioni distruttive come la rabbia ci inducono a guardare solo al breve termine. Tale formazione è stata incorporata nei programmi di molte scuole del Nord America e in Europa - l'Università di Emory negli Stati Uniti ha sviluppato un nuovo programma educativo conosciuto come Social, Emotional and Ethical Learning (SEE Learning) che è stato introdotto in diverse scuole, anche in India, in Europa e nelle Americhe.

Insieme all'istruzione moderna, che generalmente si occupa principalmente di risultati intellettuali, dobbiamo sviluppare un maggiore altruismo e un senso di cura e responsabilità per gli altri nella mente delle giovani generazioni che sono impegnate a studiare nelle varie

istituzioni educative. Questo può essere fatto senza necessariamente coinvolgere la religione. Si potrebbe chiamarla "etica secolare"; il modo in cui viene intesa in India, è il rispetto imparziale per tutte le religioni e anche delle opinioni di coloro che non credono in nessuna religione in particolare. Una cosa è opporsi alle istituzioni religiose, ma chi si opporrebbe ai principi fondamentali dell'amore e della compassione o alle qualità umane fondamentali come la gentilezza, la compassione, la sincerità e l'onestà.

I risultati di questo programma e del curriculum non si vedranno nel giro di mesi o anni, ma nel corso della prossima generazione, quando potremo vedere esseri umani più compassionevoli, individui e famiglie più felici.

### **Messaggio alle giovani generazioni**

Ogni volta che incontro i giovani, ricordo loro che essi sono il futuro. Dico loro che la mia generazione appartiene al XX secolo, che ha visto immense distruzioni, sofferenze umane e danni senza precedenti al nostro pianeta, la nostra unica casa. Ora siamo nel XXI secolo e quindi la nuova generazione ha il potere e l'opportunità di dare forma a questo nuovo secolo. Pertanto, voglio fare appello alle nuove generazioni affinché facciano tutto il possibile per fare di questo XXI secolo un secolo di pace, di dialogo e di rispetto sia per l'uomo che per la natura. È nostra responsabilità collettiva fare in modo che nel XXI secolo non si ripetano il dolore, lo spargimento di sangue e le catastrofi del passato.

Ci sono molte ragioni per essere fiduciosi. Il riconoscimento dei diritti umani universali, compreso il diritto all'autodeterminazione, si è esteso oltre ogni immaginazione rispetto a un secolo fa. Cresce il consenso internazionale a sostegno dell'uguaglianza del genere umano e del rispetto per le donne. In particolare tra le giovani generazioni, c'è un diffuso rifiuto della guerra come mezzo per risolvere i problemi. In tutto il mondo, molti stanno facendo un lavoro prezioso per prevenire il terrorismo, riconoscendo che la profonde

incomprensioni e l'idea di divisione che determina la separazione tra "noi" e "loro" sono molto pericolose e dannose.

Per rinnovare i valori umani e raggiungere la pace e la gioia, dobbiamo considerare seriamente l'interesse comune di tutte le nazioni del mondo, con il senso e la consapevolezza dell'unità di un'unica famiglia composta da sette miliardi di fratelli e sorelle.

Dalai Lama, 11 Giugno 2020



Questo articolo è apparso su "Frankfurter Allgemeine Frankfurt" in data 04 luglio 2020 per la serie dei "Goethe Vigoni Discorsi".